

→ **Il G20 si è aperto ieri** nella capitale della Pennsylvania, simbolo del rilancio economico Usa
 → **Tensioni sociali:** per il commissario Ue Barroso bisogna tenere alta l'attenzione sul lavoro

Finanza, i grandi a Pittsburgh per riscrivere le regole mondiali

Con la cena inaugurale di ieri sera si è aperto il terzo vertice in meno di un anno dei Grandi della Terra. In agenda la crisi economica e le possibili misure da prendere per evitare un nuovo tsunami finanziario.

GIUSEPPE VESPO

MILANO
g.vespo@gmail.com

Dal Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite al summit dei Venti grandi della Terra. L'attenzione del mondo si sposta sulla capitale della Pennsylvania, Pittsburgh, dove ieri sera si è aperto il G-20.

Per la terza volta in meno di un anno i Grandi si riuniscono per cercare strade per rilanciare l'economia. La diagnosi sembra ormai condivisa da tutti: la recessione ha toccato il suo punto più basso ma la crisi non è superata. L'obiettivo del vertice quindi è di trovare una linea comune su come affrontare il prossimo futuro. E se è ancora presto per parlare di «exit strategy» si possono invece definire interventi mirati a scongiurare il ripetersi di un nuovo tsunami finanziario.

AGENDA

Il focus sarà così, ancora una volta, sulla definizione delle regole per i mercati, con una particolare attenzione ai «prodotti derivati», indicati come una delle principali cause scatenanti della crisi. Al centro dei lavori ci sarà anche l'occupazione, soprattutto dopo i nuovi dati allarmanti rimbalzati da una parte all'altra dell'oceano. «Non è il momento di abbassare la guardia», ha detto ieri il presidente della Commissione Ue, José Manuel Barroso, nel suo messaggio all'Università di Pittsburgh poco prima dell'inizio del vertice. «La situazione economica e finanziaria - sostiene Barroso - è ancora fragile e la disoccupazione continua salire comportando rischi di tensioni sociali».

Sul tavolo dei Grandi anche la lotta alla speculazione, cavallo di

battaglia ieri del presidente Berlusconi, secondo cui «è molto più importante del calmiere ai bonus per i dirigenti bancari».

Stessa attenzione va posta però sugli effetti che una mancata lotta alla speculazione rischiano di avere sui Paesi più poveri del pianeta, dove potrebbero nascere nuove emergenze alimentari.

Resta alta l'attenzione anche sulla lotta ai paradisi fiscali. Così come un «no» dovrebbe essere ribadito anche sul fronte del protezionismo, in linea con gli impegni presi al G8 de L'Aquila. In agenda ovviamente il clima, tema caro al presidente Obama, come ampiamente ribadito anche nel suo discorso al Palazzo di Vetro. Proprio per parlare dei cambiamenti climatici l'Onu si riunirà a dicembre a Copenhagen.

CITTÀ BLINDATA

Ma già da Pittsburgh sembra possa partire una pressione a ridurre gli sgravi fiscali presenti in alcuni Paesi (come l'India) sui combustibili fossili per disincentivare i consumi.

Ieri sera, la cena che ha inaugurato il vertice si è aperta discutendo del

Greenpeace

Un'azione di protesta dei militanti è finita con 14 arresti

Fondo monetario Internazionale e della possibile revisione delle quote alla luce della maggiore rappresentatività richiesta dai Paesi emergenti. Oggi la giornata comincerà alle nove con il dibattito sulla crisi e l'occu-

pazione. Non a caso il presidente Barack Obama ha voluto ospitare il summit a Pittsburgh. La città rappresenta per l'America del Nord il simbolo della rinascita. Cresciuta sull'acciaio era quello che adesso è Detroit: una capitale industriale in rovina. Oggi invece l'indice di disoccupazione è ben sotto la media nazionale, i prezzi delle case sono in aumento, sono aumentati i salari medi. Il segreto? La riconversione, tra tecnologia e green economy. Un successo che Obama vuole esportare.

Tra le manifestazioni organizzate nella città blindata, quella di Greenpeace, finita con 14 arresti. I militanti si erano calati giù da un ponte per stendere uno striscione: «Pericolo. Prossima catastrofe climatica», diceva. ♦



Dimostranti manifestano a Pittsburgh in occasione del G20

Foto di Carlos Barria/Reuters